



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea in
TECNICHE ORTOPEDICHE
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO ORTOPEDICO) D.M. 270/04

L/SNT3 - Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche

**DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE –
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO
(quadro B1 della SUA-CdS)**

**ANNO ACCADEMICO 2021/22
COORTE 2021/22**

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. SEGRETERIA DI RIFERIMENTO
4. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
5. DURATA
6. SEDE
7. DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
8. CURRICULUM
9. LINGUA DI EROGAZIONE
10. ACCESSO
11. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
12. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
13. ISCRIZIONI
14. SUPPORTO STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA
15. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

PIANO DIDATTICO

16. OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA
17. OFFERTA DIDATTICA EROGATA

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

18. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
19. PROPEDEUTICITÀ
20. SBARRAMENTI
21. SCELTA DEL CURRICULUM
22. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
23. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
24. COMPETENZE TRASVERSALI
25. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
26. FREQUENZA
27. TUTORATO PER GLI STUDENTI
28. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
29. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
30. PART TIME
31. PROVA FINALE
32. ULTERIORI INFORMAZIONI
33. PERCORSI FORMATIVI POST LAUREA
34. PERCORSO 24 CFU (D.M. 616/2017)

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario lezioni, prova finale è possibile consultare la pagina web del corso di studio oppure la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) pubblicata nella stessa pagina web.
2.	REFERENTE	Prof. Luca Giuseppe Dalle Carbonare
3	SEGRETERIA DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Didattica e Studenti Scuola di Medicina
4.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
5.	DURATA	3 anni
6.	SEDE	VERONA
7.	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	Scuola di Medicina e Chirurgia
8.	CURRICULUM	Unico
9.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
10.	ACCESSO	Programmato
11.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
12.	MODALITA' DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Conoscenze richieste per l'accesso
13.	ISCRIZIONI	http://www.medicina.univr.it/foi/?ent=iscrizionecs&cs=956&lang=it
14.	SUPPORTO STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITA' E DSA	Per informazioni www.univr.it/inclusione
15.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: -Lezione riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti): 10 ore per CFU di didattica frontale e 15 ore di studio individuale -Lezione riferita ai SSD professionalizzanti (MED/45-MED/50): 12 ore per CFU di didattica frontale e 13 ore di studio individuale -Esercitazione-laboratorio: 15 ore per CFU e 10 ore di studio individuale -Formazione professionale (assimilabile ai laboratori professionali): 20 ore per CFU e 5 ore di studio individuale - -Stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU senza ulteriore impegno individuale

PIANO DIDATTICO

16.	OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA	L'offerta didattica programmata , comprende l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che viene offerto nel corso del triennio in base all'anno accademico di immatricolazione.
17.	OFFERTA DIDATTICA EROGATA	L'offerta didattica erogata , è data dal complesso degli insegnamenti erogati in un determinato anno accademico a più coorti di studenti.

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

18.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce " Insegnamenti ".
19.	PROPEDEUTICITÀ	Il corso non prevede propedeuticità.
20.	SBARRAMENTI	Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva il tirocinio clinico 2. avere superato gli esami degli anni precedenti, con un eventuale residuo non superiore a 6 crediti Le attività didattiche relative all'anno successivo eventualmente frequentate non sono riconosciute e non danno luogo ad attestazione di frequenza.
22.	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	L'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, ampia e flessibile e organizzata in parte dalla Commissione Didattica, comprende la partecipazione a workshop e convegni pertinenti al piano formativo del Corso di Laurea, Open Day. Le attività formative a scelta dello studente saranno verbalizzate dal Coordinatore della didattica professionale e concorrendo al completamento delle certificazioni di profitto necessarie per accedere all'esame finale.
23.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	<p>Seminari I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi. Ogni seminario dovrà essere documentato dallo studente. Alla fine del triennio sarà aperto un appello online al quale gli studenti dovranno iscriversi per la registrazione dei CFU. La registrazione sarà curata dal Coordinatore della didattica professionale. - Qualora lo studente si presenti con una documentazione ed elaborazione insufficienti il Coordinatore deciderà le modalità per il completamento/integrazione di tali attività.</p> <p>Laboratori Professionali Il Decreto Interministeriale del febbraio 2009 prevede 3 CFU da dedicare ai laboratori professionali dello specifico SSD del profilo finalizzandoli a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo; di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali.</p>

I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

Al termine dei laboratori il docente titolare formulerà il giudizio di “approvato” tenendo conto della frequenza regolare (100%) dello studente, con gli eventuali recuperi delle assenze e lacune nelle singole abilità; al termine di ogni anno di Corso lo studente dovrà iscriversi all’appello online per avere l’idoneità e la registrazione dei CFU (1) previsti; se lo studente non ha i requisiti sopra richiesti (frequenze e recuperi) verrà registrato come “non approvato” e dovrà ripetere tutti i laboratori.

Tirocinio professionale

a) Finalità del Tirocinio

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente le competenze specifiche previste dal profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture. I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali “core” previste dal rispettivo profilo professionale.

Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all’esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

b) La valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e schede di valutazione.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante l’anno di corso, il profitto raggiunto negli elaborati scritti e le performance dimostrate all’esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

La valutazione annuale è certificata da una Commissione presieduta dal Coordinatore della didattica professionale e composta almeno da un docente e da un Tutor Clinico.

La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi. Verrà registrato come “ritirato” lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali; sarà registrata come “respinto” quando lo studente durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli sufficienti negli obiettivi formativi. L’esame annuale di tirocinio prevede un unico appello per anno accademico, salvo particolari situazioni per le quali la commissione didattica potrà concedere un appello straordinario.

c) Prerequisiti di accesso al tirocinio

Il Coordinatore della didattica professionale ammette alla frequenza dell’esperienza di tirocinio previsto per l’anno di corso gli studenti che:

hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell’anno in corso e dell’anno precedente;

		<p>hanno partecipato regolarmente ai laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio</p> <p>d) Assenze dal tirocinio</p> <p>Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del tutor/clinico salvaguardando orari che offrono opportunità di apprendimento.</p> <p>Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio.</p> <p>Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato.</p> <p>Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore a 15 ore), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno.</p> <p>Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.</p> <p>e) Sospensione dal tirocinio</p> <p>Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:</p> <p>Motivazioni legate allo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente; - studente che non ha i requisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti; - studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo. <p>Altre motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente; - studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core. <p>La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal tutor al Coordinatore della didattica professionale tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della didattica professionale allo studente.</p> <p>La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della didattica professionale sentito il tutor che l'ha proposta.</p> <p>Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore della didattica professionale ha facoltà di proporre al Collegio Didattico la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni</p> <p>f) Studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio.</p> <p>Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio.</p> <p>Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, allo studente</p>
--	--	--

		<p>ripetente è richiesto di aver ripetuto le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio dal Coordinatore della didattica professionale.</p> <p>Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta il tirocinio per ogni anno di corso. Ciò vale anche nel caso in cui lo studente sospenda il tirocinio prima del termine previsto dal calendario e non si presenti all'Esame Annuale di Tirocinio.</p> <p>g) Tirocinio supplementare È possibile attivare un tirocinio supplementare in due casi: - studente ripetente o fuori corso, che abbia superato positivamente il tirocinio dell'anno in corso - studente che richieda un approfondimento tematico. Lo studente che richiede di svolgere un'esperienza supplementare dovrà rivolgersi al Coordinatore della didattica professionale che risponderà alle richieste compatibilmente con le esigenze organizzative. La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico. L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.</p> <p>h) Sciopero dei dipendenti delle strutture di tirocinio In caso di sciopero del personale dipendente delle strutture convenzionate per il tirocinio, che svolga attività di Guida, le esperienze di tirocinio saranno sospese. Tale assenza non dovrà essere recuperata, le ore saranno riconosciute come studio individuale.</p>
24.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic, engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
25.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI	Non è prevista la compilazione del piano di studio.
26.	FREQUENZA	La frequenza all'attività formativa è obbligatoria nei limiti di almeno il 75% dell'attività didattica frontale e interattiva di ciascun insegnamento e almeno il 50% di ogni singolo modulo dell'insegnamento stesso. La frequenza viene verificata dai Docenti e attestata allo Studente. La frequenza regolare all'attività didattica frontale è propedeutica alle successive esperienze di tirocinio clinico. La frequenza all'attività di laboratorio e di tirocinio è obbligatoria al 100%.
27.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	La supervisione dello Studente durante l'esperienza di tirocinio è garantita da un sistema di tutorato articolato su 2 livelli e, di norma, assunto da operatori dello stesso profilo professionale degli Studenti: -Tutor didattico con competenze avanzate sia pedagogiche che professionali; collabora all'organizzazione e gestione dei tirocini, alla progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale. Seleziona le opportunità formative, integra l'esperienza pratica con la teoria appresa, presidia in particolare le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza. Si occupa dei processi di apprendimento degli Studenti in difficoltà, facilita i processi di valutazione dell'apprendimento in tirocinio e tiene i rapporti con le sedi di tirocinio. -Guida di Tirocinio è l'operatore che affianca e guida lo Studente a lui affidato nella sede di tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative. È garante della sicurezza dello Studente e degli utenti, vigila affinché gli utenti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa sia delegata agli Studenti, si assicura che gli stessi siano informati e diano il loro consenso ad essere assistiti da uno Studente. I Tutor didattici ci sono scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa e assegnati con incarichi triennali alla struttura didattica. Le modalità del reclutamento e di assegnazione delle funzioni avvengono secondo quanto definito dal Consiglio della Scuola di Medicina

		https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/orientamento-e-tutorato
28.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	<p><i>Passaggio/trasferimento da altro Corso di studio dello stesso Ateneo o di altro Ateneo</i></p> <p>Il passaggio da altro Corso di studi dello stesso Ateneo – oppure il trasferimento da altro Corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia sarà possibile solo se lo Studente avrà superato la prova di ammissione ed in posizione utile in graduatoria.</p> <p>Al momento dell’immatricolazione presso le Segreterie Studenti lo Studente potrà presentare domanda di “abbreviazione di Corso” per il riconoscimento dei crediti acquisiti e delle attività svolte in precedenza, allegando la documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti).</p> <p><i>Trasferimenti da altro Ateneo</i></p> <p>Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di Studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, è subordinata alla disponibilità di posti residui disponibili in seguito a rinunce, passaggi, trasferimenti, sulla base dei posti definiti a suo tempo nei decreti annuali di programmazione e dovranno essere presentate inderogabilmente secondo i termini indicati sui bandi e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera pregressa.</p>
29.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	<p>La Commissione Didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo Studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse.</p> <p>Lo Studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.</p> <p>La Commissione Didattica del Corso valuterà, in base alla documentazione, i crediti acquisiti, le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi, e proporrà, quindi, le eventuali integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per ogni singola attività.</p> <p>Nel caso di passaggio/trasferimento tra Corsi di Laurea delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo Studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009.</p> <p>In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la stessa Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del Corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio.</p> <p>Nel caso che il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.</p> <p>I crediti in eccedenza, comunque maturati, possono essere, a richiesta dello Studente, riconosciuti nelle attività facoltative (fino a 6 crediti) e per il tirocinio (fino a 9 crediti ove pertinenti).</p> <p>Lo Studente che intenda seguire un periodo di studi presso un’Università o Istituto di Formazione universitaria all’estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Commissione Didattica, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.</p>

		<p>Al termine del periodo di studi all'estero, lo Studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.</p> <p>Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Mobilità internazionale dell'Ateneo.</p>
31.	PROVA FINALE	<p>Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.</p> <p>Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU.</p> <p>La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; - redazione dell'elaborato di una tesi e sua dissertazione. <p>Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.</p> <p>Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.</p> <p>La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.</p> <p>Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode e viene formato, a partire dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 5 punti).</p> <p>In caso di valutazione insufficiente alla prova pratica, l'esame si interromperà e si riterrà non superato. La prova finale verrà quindi sospesa e dovrà essere interamente in una delle sessioni successive.</p> <p>La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; - partecipazione ai programmi Erasmus prevede 2 punti aggiuntivi; <p>È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.</p> <p>La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione, verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea.</p>
32.	ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Commissione Didattica, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.</p> <p>Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.</p> <p>Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo</p>

		<p>Sviluppo mobilità e offerta formativa a livello internazionale (Erasmus). Il programma prevede l'assegnazione di borse di mobilità per studio verso Università di Paesi europei partecipanti al Programma.</p> <p>Il servizio mobilità studentesca internazionale gestisce la stipula degli accordi bilaterali, predisporre il bando, supporta le Commissioni di Scuola nella pubblicazione delle graduatorie e cura la gestione amministrativa. Il CdS favorisce la partecipazione degli studenti a tale progetto coordinando l'organizzazione delle attività didattiche in entrata e in uscita. Università ospitanti del CdS</p>
33.	PERCORSI FORMATIVI POST LAUREA	<p>Il laureato in Tecniche Ortopediche potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, Laurea Magistrale della classe LM/SNT3 di appartenenza.</p>